

Cronaca di Catanzaro

PUGLIESE-CIACCIO Presenze eccellenti all'inaugurazione dei locali del servizio diretto da Luigi Tucci. La manager Rizzo: già rinnovate tre unità operative

Anatomia patologica, il reparto più antico cambia look

Una dignitosa struttura allocata al secondo piano seminterrato dell'ospedale su una superficie di 750 metri

Betty Calabretta

Va per la sua strada il direttore generale dell'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio", avv. Elga Rizzo. E anche se in lontananza si profila la sagoma ancora immateriale del costruendo nuovo ospedale di Germineto che dovrebbe dare una sede nuova di zecca al vetusto "Pugliese", la manager non solo mette in sicurezza il presidio attuale ma lo implementa e migliora con un continuo ampliamento dei servizi. Ieri è toccato al nuovissimo reparto di Anatomia patologica diretto dal primario Luigi Tucci, attrarre l'attenzione mediatica e politica con una cerimonia inaugurale ad alto tasso di personaggi eccellenti. «Un altro giorno di cui andare orgogliosi», ha detto Rizzo nel presentare al governatore Peppe Scopelliti, che è anche commissario ad acta per la sanità, i nuovi locali del reparto. Allocata al secondo piano seminterrato dell'ospedale su una superficie di 750 metri quadri, la sede del servizio di Anatomia patologica (il più antico della Calabria, istituito nel 1964 da Arnaldo Pugliese) è stata realizzata in cinque mesi. «Un servizio strategico, deli-



Il governatore Scopelliti e la manager Rizzo al taglio del nastro dei nuovi locali di anatomia patologica

cato e basilare - ha detto la Rizzo - che viene finalmente restituito alla piena funzionalità, e che si aggiunge alla consegna di Patologia neonatale (inaugurata a gennaio 2011) e della nuova Neurochirurgia (giugno 2011). Risultati di grande valenza - ha continuato la manager - perché ottenuti durante un regime di severe ristrettezze economiche e di rigorosi piani di rientro, grazie alla determi-

nante opera di sostegno e spinta operata dal presidente Giuseppe Scopelliti».

Affiancata dal dottor Tucci dal Governatore, in una sala conferenze gremita di primati, consiglieri regionali, professori e politici di ogni ordine e grado, presenti anche l'arcivescovo mons. Vincenzo Bertolone, il presidente del Tribunale Domenico Ielasi, il sindaco facente funzioni Maria Grazia Ca-

stochimici che sono quelli effettuati nei casi clinici di più difficile interpretazione; circa quindicina preparati citologici, esami che permettono diagnosi pre operatorie su minime quantità di materiale ottenuto con tecniche non invasive; circa ottomila esami citologici per Pap-test; una decina di autopsie, numero ridotto in quanto i pazienti giungono al decesso già ampiamente analizzati e studiati con esami radiologici e biopici.

È toccato poi al presidente Scopelliti sottolineare come eventi del genere diano la misura del «miglioramento dei servizi in atto nella sanità calabrese, un percorso virtuoso suggellato dal riconoscimento del Tavolo Massicci che ha sbloccato 220 milioni di euro delle risorse spettanti alla Calabria».

Infine il dottor Stefano Molicca, capo del dipartimento oncematologico del Ciaccio, è intervenuto evidenziando, tra l'altro, l'impegno dell'Azienda ospedaliera nella cura dei tumori e la buona fama di cui gode l'oncologia del Ciaccio fuori regione. Un fattore che ha fortemente ridotto l'emigrazione sanitaria. ◀